

IL CASO IL SINDACO DI SAN CLEMENTE: «SCELTA POLITICA PRIMA DELLE ELEZIONI A MORCIANO»

Cecchini lascia la guida dell'Unione Valconca

MIRNA Cecchini, sindaco di San Clemente, si è dimessa dalla presidenza dell'Unione Valconca. Le dimissioni, protocollate il 9 giugno scorso, fanno seguito a quelle di Riziero Santi, sindaco di Gemmano. Va all'attacco Alfonso Scala, consigliere comunale d'opposizione a San Clemente. «E' l'ennesimo fallimento sia dei sindaci che in questi anni avevano annunciato un rilancio dell'Unione Valconca, e sia dell'Unione stessa, che dopo venti anni dalla sua nascita non ha mai raggiunto lo scopo per cui era nata», afferma Scala, che spera nell'operato del nuovo sindaco di Morciano Giorgio Ciotti. Il sindaco di San Clemente Mirna Cecchini risponde subito agli attacchi affermando che il suo mandato era di un solo anno ed era in scadenza. «Ho ritenuto opportuno dimettermi prima delle elezioni di Morciano, che non erano previste quando sono stata eletta – spiega Mirna Cecchini – il mio è stato certamente un atto politico». Rispetto agli obiettivi raggiunti la Cecchini sottolinea che l'Unione ha lavorato bene sull'informatizzazione dei Comuni, nonostante ci sia ancora tanto da fare su altri settori». Accetterebbe un nuovo incarico? «Non lo escludo, ma ovviamente dovrei vedere le condizioni». Sull'importanza di tutelare l'Unione Valconca la Cecchini non ha dubbi: «Dobbiamo salvaguardare questo ente, tutti i sindaci devono impegnarsi al massimo, a prescindere dall'appartenenza politica. E' un onere e un onore perché l'Unione porta risparmi e specializzazione che migliorano la vita dei cittadini».



Il sindaco di San Clemente, Mirna Cecchini

